



21 maggio 2025

Consultazione concernente le modifiche di ordinanze nell'ambito di competenza dell'Uf- ficio federale dell'energia (UFE) con entrata in vigore il 1° luglio 2025: rapporto sui risultati

Riferimento: BFE-011.0-13/1/4



Indice

1.	Situazione iniziale e oggetto della consultazione	3
2.	Svolgimento e destinatari invitati.....	3
3.	Panoramica dei partecipanti alla consultazione	3
4.	Sintesi dei risultati della consultazione	4
4.1.	Revisione dell'ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne).....	4
4.1.1	Apparecchi	4
4.1.2	Veicoli	4
4.2.	Revisione dell'ordinanza sull'energia nucleare (OENu).....	5
4.3.	Revisione dell'ordinanza sugli impianti di trasporto in condotta (OITC) e dell'ordinanza sulla sicurezza degli impianti di trasporto in condotta (OSITC)	5
4.3.1	Idrogeno	5
4.3.2	Cybersicurezza.....	6
5.	Elenco dei partecipanti alla consultazione.....	8

1. Situazione iniziale e oggetto della consultazione

Il 18 settembre 2024 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha avviato la procedura di consultazione concernente le revisioni dell'ordinanza del 1° novembre 2017 sull'efficienza energetica (OEEne; RS 730.02), dell'ordinanza del 10 dicembre 2004 sull'energia nucleare (OENu; RS 732.11), dell'ordinanza del 26 giugno 2019 sugli impianti di trasporto in condotta (OITC; RS 746.11) e dell'ordinanza del 4 giugno 2021 sulla sicurezza degli impianti di trasporto in condotta (OSITC; RS 746.12) con l'intenzione di sottoporle al Consiglio federale per approvazione in maggio 2025.

2. Svolgimento e destinatari invitati

La procedura di consultazione si è conclusa il 20 dicembre 2024. La documentazione per la consultazione e i pareri pervenuti possono essere consultati alla pagina www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2024 > DATEC.

Il presente rapporto sintetizza i pareri pervenuti, senza avere tuttavia alcuna pretesa di esaustività¹.

3. Panoramica dei partecipanti alla consultazione

Nell'ambito della consultazione sono pervenuti complessivamente 74 pareri.

Partecipanti suddivisi per categoria	Pareri pervenuti
Cantoni	26
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	1
Associazioni mantello nazionali dell'economia	2
Conferenze cantonali	1
Commissioni extraparlamentari	3
Settore del gas e del petrolio	5
Settore dell'elettricità	4
Industria e servizi	4
Settore dei trasporti	5
Organizzazioni degli inquilini e dei proprietari	1
Associazioni dei consumatori	1
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	4
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	9
Altre organizzazioni attive nella politica energetica e nelle tecniche di settore	2
Altri destinatari	5
Totale pareri	73

¹ L'avamprogetto posto in consultazione è stato rivisto sulla base di tali pareri, dopo averne preso atto, averli ponderati e valutati, conformemente all'articolo 8 della legge federale del 18 marzo 2005 sulla procedura di consultazione (LCo; RS 172.061).

4. Sintesi dei risultati della consultazione

4.1. Revisione dell'ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne)

I Cantoni AG, AR, BE, BL e SZ nonché Groupe E SA accolgono con favore tutte le modifiche di ordinanza previste nel progetto posto in consultazione.

4.1.1 Apparecchi

L'APF è favorevole a tutte le modifiche di ordinanza specifiche agli apparecchi previste nel progetto posto in consultazione. Swico accoglie con favore le modifiche proposte per gli allegati 1.12 e 1.23. La FEA è favorevole alle armonizzazioni all'UE che sono state adottate.

La FRC, Pro Natura, la FSE, S.A.F.E., WWF Svizzera e Topten esprimono una sostanziale approvazione per il progetto. Tuttavia, per le categorie di prodotti frigoriferi, lavatrici e asciugabiancheria, lavastoviglie, display elettronici e apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale sono chieste esigenze minime ancora più severe. La FSE, S.A.F.E. e WWF Svizzera auspicano esigenze anche per i deumidificatori.

I Cantoni AI, BS, GE, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SG, SH, SO, TI, TG, UR, NW, VS, ZH e ZG nonché la CdEN chiedono di modificare l'allegato 1.18. Le esigenze per la commercializzazione e la cessione di apparecchi elettrici per il riscaldamento d'ambiente locale andrebbero inasprite in modo tale che i riscaldamenti elettrici a resistenza possano essere utilizzati solo nei casi eccezionali previsti conformemente al MoPEC 2014. Il Cantone VD propone di risolvere il problema in modo generale, dal momento che sono interessati anche altri prodotti (p. es. jacuzzi). La IG DHS e la FEA auspicano un allentamento delle esigenze al livello dell'UE.

L'UDC è sostanzialmente d'accordo con le proposte, pur reputando critiche le modifiche pianificate per gli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale e i modi stand-by e spento degli apparecchi, poiché per i consumatori potrebbero risultare potenziali aumenti di prezzo.

4.1.2 Veicoli

La FSE, l'ATA, S.A.F.E, WWF Svizzera e Pro Natura sostengono le modifiche nell'ambito dei veicoli. Inoltre, chiedono in particolare un rafforzamento dell'obbligo di dichiarazione delle indicazioni sull'etichetta Energia nella pubblicità e sui siti web, esigenze minime per l'efficienza energetica delle automobili e indicazioni realistiche per le automobili ibride plug-in. Anche Topten e la FRC accolgono con favore le modifiche e sostengono le richieste supplementari.

Il TCS sostiene lo stralcio dell'articolo sulla quota di biogas, poiché si basa sul desiderio del settore del gas e concerne solo pochi veicoli. Il TCS è favorevole anche all'introduzione della regola di un clic, che si limita a pubblicità di dimensioni piccole e garantisce l'equilibrio tra trasparenza e leggibilità per i consumatori.

L'ASA e KS/CS Comunicazione Svizzera sostengono in linea di principio l'introduzione della regola di un clic. Ritenendo, tuttavia, che il dieci per cento previsto sia troppo elevato, propongono una riduzione al cinque per cento. A loro avviso bisognerebbe addirittura consentire un'applicazione generale in tutte le pubblicità.

auto-suisse, l'UPSA e l'USAM sono in linea di principio d'accordo con le modifiche, tuttavia ritengono che la regola di un clic potrebbe già essere applicata se la dimensione minima della rappresentazione grafica occupa più del cinque per cento della superficie pubblicitaria. Inoltre, la quota di biogas dovrebbe ora essere disciplinata nell'ordinanza sul CO₂. auto-suisse e l'USAM chiedono il mantenimento dell'indicazione della quota con incidenza sul clima e del completamento con gas sintetico. Anche routesuisse sostiene questo parere.

L'ASIG, Gaznat SA, Swissgas AG, Ökostrom Schweiz, aeesuisse ed Energie 360° approvano lo stralcio dell'articolo 12 OEEne a condizione che la quota di biogas sia ora formulata in modo indipendente nell'ordinanza sul CO₂ e che in quest'ultima sia consentito in aggiunta un valore di riduzione individuale. Bisognerebbe inoltre correggere il rapporto esplicativo, affinché sia chiaro che il biogas può continuare a essere utilizzato nel settore dei trasporti e che in futuro le imprese saranno libere di determinare la quota biogena nella mobilità a gas.

Commercio Svizzera chiede il mantenimento della quota di biogas del 20 per cento e il completamento con gas sintetico. Inoltre, ritiene che la regola di un clic dovrebbe già poter essere applicata se il cinque per cento della superficie pubblicitaria è occupato dalle prescrizioni dell'OEEne.

La VFAS ed economiesuisse chiedono l'abolizione dell'etichetta Energia per le automobili. Se ciò non avvenisse, dovrebbero essere apportate in particolare le seguenti modifiche nell'OEEne: limitazione del campo d'applicazione ai veicoli con 1000 chilometri percorsi, riduzione delle prescrizioni nella pubblicità, nelle inserzioni, nei listini prezzi e nei configuratori online nonché esclusione dei veicoli senza CoC dalle prescrizioni dell'OEEne. Inoltre, la quota di biogas dovrebbe essere disciplinata nell'ordinanza sul CO₂.

4.2. Revisione dell'ordinanza sull'energia nucleare (OENu)

I Cantoni AG, AR, BE, BL, GE, FR, NE, SO, SZ e TI, l'UDC e auto-suisse sono favorevoli alle modifiche dell'OENu previste nel progetto posto in consultazione. Nel suo parere la CSN sostiene che non risultano obiezioni alle modifiche pianificate nell'OENu in considerazione della sicurezza nucleare.

Nei loro pareri la NAGRA e ZWILAG sostengono che la valutazione completa della sicurezza prevista per tutti gli impianti nucleari contraddice le raccomandazioni dell'AIEA di svolgere queste valutazioni in base a un «graded approach». Le valutazioni previste non sarebbero proporzionate. La NAGRA afferma, inoltre, che una valutazione della sicurezza effettuata ogni dieci anni durante la fase di osservazione dei depositi in strati geologici profondi non sarebbe opportuna.

La NAGRA chiede, pertanto, che nell'OENu si rinunci all'aggettivo «completa» in riferimento alla valutazione della sicurezza e alla periodicità delle valutazioni. ZWILAG chiede di rinunciare completamente alla revisione parziale e al nuovo articolo 33a OENu. Eventualmente chiede anche che la revisione parziale sia limitata, in base al «graded approach», agli impianti nucleari in cui si maneggiano in conchiglie elementi di combustibile esausti e scorie radioattive generate in seguito al ritrattamento.

4.3. Revisione dell'ordinanza sugli impianti di trasporto in condotta (OITC) e dell'ordinanza sulla sicurezza degli impianti di trasporto in condotta (OSITC)

4.3.1 Idrogeno

4.3.1.1 Richieste in merito al progetto nel suo complesso

La CdEN nonché i Cantoni AI, AG, AR, FR, GE, GL, GR, JU, LU, OW, SH, SO, SG, TI, TG, UR, VD e VS accolgono in linea di principio con favore le modifiche proposte, ponendo tuttavia alcune domande specifiche. I Cantoni BE, NE, SZ e ZG approvano il progetto proposto nella sua integrità. I Cantoni BL, NW e ZH prendono atto del progetto senza pronunciarsi in merito. Gli altri Cantoni non hanno preso posizione sulla revisione.

Per quanto concerne i partiti politici, l'UDC sostiene le modifiche proposte nella loro integrità, mentre gli altri partiti non si sono pronunciati in merito.

La SSIGA, Gaznat SA, Linde Gas Schweiz AG, Swissgas AG, Transitgas AG, l'ASIG, Alpiq Holding AG, Axpo Power AG, Groupe E SA, routesuisse, H2-HUB Schweiz, Hydrospyder AG, Swisscleantech e l'Associazione dei produttori di H₂ sostengono in linea di principio gli obiettivi prefissati, chiedendo tuttavia una semplificazione nell'applicazione delle regole dell'OSITC.

Pro Natura, WWF Svizzera, la FSE, S.A.F.E. e Topten non si oppongono alle modifiche, tuttavia propongono delle aggiunte. Per altri motivi anche H2 Bois SA formula delle precisazioni.

Anche diversi cittadini privati prendono posizione sulle modifiche suggerendo diversi miglioramenti.

4.3.1.2 Richieste in merito a singole disposizioni

4.3.1.2.1 Ripartizione delle competenze (art. 3 cpv. 1 OITC)

La CdEN e la maggior parte dei Cantoni sostengono la nuova ripartizione delle competenze, fatta salva la questione dell'utilità di una nuova distinzione specifica per l'idrogeno. La SSIGA approva questi criteri

nella loro integrità. Il cittadino privato Damian Bruhin chiede che a livello federale sia deciso di definire la persona responsabile del controllo degli impianti a gas negli edifici.

4.3.1.2.2 Disposizioni applicabili in caso di miscela di gas naturale e idrogeno (art. 2 cpv. 3^{bis} OSITC)

La CdEN e la maggior parte dei Cantoni raccomandano di precisare nel rapporto esplicativo a partire da che percentuale si applicano le norme concernenti gli idrogenodotti.

4.3.1.2.3 Carico di lavoro dei Cantoni

La CdEN e la maggior parte dei Cantoni vorrebbero saperne di più sull'aumento del carico di lavoro dei Cantoni.

4.3.1.2.4 Qualità e stato dell'idrogeno (art. 2 cpv. 3^{bis} OSITC)

Il Cantone FR chiede che la definizione precisi che lo stato termodinamico dell'idrogeno corrisponda a un «fluido supercritico» anziché a uno stato gassoso. Il Cantone AR auspica la precisazione che l'idrogeno non è a impatto neutro sul clima.

4.3.1.2.5 Criteri di sicurezza (art. 3 cpv. 1 OITC nonché art. 1 cpv. 2 e art. 12 cpv. 1 OSITC)

La SSIGA, Gaznat SA, Linde Gas Schweiz AG, Swissgas AG, Transitgas AG, l'ASIG, Alpiq Holding AG, Axpo Power AG, Groupe E SA, routesuisse, H2-HUB Schweiz, Hydrospyder AG, Swisscleantech e l'Associazione dei produttori di H2 si oppongono all'esigenza supplementare dei 200 000 Pa m dell'articolo 1 capoverso 2 OSITC e auspicano che i criteri per la scelta della competenza cantonale o federale determinino anche l'applicazione o meno dell'OSITC nel suo insieme. Gaznat SA sostiene che potrebbe rivelarsi necessario rivedere l'articolo 12 capoverso 1 OSITC in funzione degli sviluppi nell'ambito dell'idrogeno e della sicurezza degli idrogenodotti. Swissgas AG e H2 Bois SA vorrebbero che i criteri di competenza si basassero sul diametro interno anziché sul diametro esterno per motivi di sicurezza.

4.3.1.2.6 Trasporto di CO₂ (art. 1 OITC)

Pro Natura, WWF Svizzera, la FSE, S.A.F.E. e Topten sostengono che l'aumento delle cosiddette tecnologie a emissioni negative necessarie per raggiungere gli obiettivi climatici della Svizzera porterà alla necessità di trasportare il CO₂ nelle infrastrutture tramite condotte. Poiché il CO₂ non è un combustibile né un carburante gassoso, auspicano che l'articolo 1 OITC sia ampliato di conseguenza.

4.3.2 Cibersicurezza

4.3.2.1 Richieste in merito al progetto nel suo complesso

Il Cantone BE accoglie con favore tutte le modifiche proposte. I Cantoni BL e FR sostengono le modifiche proposte senza alcuna osservazione specifica sulla cibersicurezza. I Cantoni AR, GE, NW, SO, SZ e TG approvano le modifiche sulla cibersicurezza.

L'UDC sostiene le modifiche proposte nelle ordinanze.

La SSIGA approva le modifiche concernenti lo standard minimo per le TIC. Anche l'ASIG sostiene le modifiche corrispondenti e condivide i pareri della SSIGA.

Swissgas AG e Transitgas AG accolgono con favore la revisione, sostenendo la spiegazione vincolante dello standard minimo per le TIC e la vigilanza sulle prescrizioni sulla cibersicurezza da parte dell'UFE. Inoltre, condividono il parere della SSIGA e dell'ASIG. Anche H2-HUB Schweiz e Hydrospider AG condividono il parere della SSIGA.

Le modifiche proposte nelle ordinanze sono sostenute anche da Groupe E SA, aeesuisse e dall'APF.

Pro Natura, S.A.F.E., la FSE, Topten e WWF Svizzera prendono nota delle modifiche proposte senza alcuna obiezione in merito.

4.3.2.2 Richieste in merito a singole disposizioni

Articolo 4 OSITC

Vigilanza cantonale

La CdEN accoglie con favore la regolamentazione della competenza per il tema della cibersecurity nell'OSITC, tuttavia chiede che l'articolo 4 capoverso 3 OSITC sia modificato in base al fatto che l'UFE è competente anche per la vigilanza delle prescrizioni (controllo incluso) sulla cibersecurity nonché per la protezione dalle cyberminacce degli impianti di trasporto in condotta che in realtà sono sotto la vigilanza cantonale (cfr. art. 3 cpv. 1 lett. a OITC). I Cantoni AG, AI, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SG, SH, TI, UR, VD e VS condividono il parere della CdEN. Il Cantone ZG è dell'opinione che la regolamentazione proposta non garantisca la sicurezza integrale e chiede anch'esso la modifica dell'articolo 4, affinché l'UFE sia competente per la vigilanza di tutti gli impianti a gas.

Il Cantone ZH non menziona esplicitamente il parere della CdEN, ma chiede anch'esso la competenza dell'UFE per la cibersecurity di tutte le condotte.

Vigilanza tecnica dell'IFO

L'IFO chiede lo stralcio della disposizione proposta nell'articolo 4 capoverso 2, secondo cui la vigilanza degli aspetti tecnici della cibersecurity compete all'UFE, disciplinando invece il processo di vigilanza della cibersecurity nelle prescrizioni del regolamento d'esercizio secondo l'articolo 26 OITC.

Articolo 39a capoverso 4

Periodo di transizione

Gaznat SA sostiene in linea di principio le modifiche e condivide il parere della SSIGA, chiedendo tuttavia un periodo di transizione di sei mesi a partire dall'entrata in vigore dell'articolo 39a capoverso 4 OSITC.

5. Elenco dei partecipanti alla consultazione

Cantoni

Cantone di Argovia (AG)
Cantone di Appenzello Esterno (AR)
Cantone di Appenzello Interno (AI)
Cantone di Basilea Campagna (BL)
Cantone di Basilea Città (BS)
Cantone di Berna (BE)
Cantone di Friburgo (FR)
Cantone di Ginevra (GE)
Cantone di Glarona (GL)
Cantone dei Grigioni (GR)
Cantone del Giura (JU)
Cantone di Lucerna (LU)
Cantone di Neuchâtel (NE)
Cantone di Nidvaldo (NW)
Cantone di Obvaldo (OW)
Cantone di Sciaffusa (SH)
Cantone di Svitto (SZ)
Cantone di Soletta (SO)
Cantone di San Gallo (SG)
Cantone Ticino (TI)
Cantone di Turgovia (TG)
Cantone di Uri (UR)
Cantone di Vaud (VD)
Cantone del Vallese (VS)
Cantone di Zugo (ZG)
Cantone di Zurigo (ZH)

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Unione democratica di centro (UDC)

Associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse

Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)

Conferenze cantonali

Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (CdEN)

Commissioni extraparlamentari

Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom)

Commissione per la sicurezza nucleare (CSN)

Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP)

Settore del gas e del petrolio

Gaznat SA

Linde Gas Schweiz AG

Swissgas AG

Transitgas AG

Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG)

Settore dell'elettricità

Alpiq Holding AG

Axpo Power AG

Groupe E SA

Società cooperativa nazionale per lo smaltimento delle scorie radioattive (NAGRA)

Industria e servizi

Associazione settoriale Svizzera per gli apparecchi elettrici per la casa e l'industria (FEA)

Comunità d'interesse del commercio al dettaglio svizzero (IG DHS)

Swico

Commercio Svizzera

Settore dei trasporti

Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA)

auto-suisse

routesuisse – Federazione stradale svizzera (FRS)

Touring Club Svizzero (TCS)

Associazione svizzera dei commercianti di veicoli indipendenti (VFAS)

Organizzazioni degli inquilini e dei proprietari

Associazione svizzera dei proprietari fondiari (APF)

Associazioni dei consumatori

Fédération Romande des Consommateurs (FRC)

Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio

Pro Natura

Fondazione svizzera per l'energia (FSE)

Associazione traffico e ambiente (ATA)

WWF Svizzera

Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica

aeesuisse – Organizzazione mantello dell'economia per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

Energie 360°

H2 Bois SA

H2-HUB Schweiz

Hydrospider AG

S.A.F.E.

Swisscelantech

Topten

Associazione dei produttori di H2

Altre organizzazioni attive nella politica energetica e nelle tecniche di settore

Ökostrom Schweiz

Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)

Altri destinatari

Bruhin Damian

Ispettorato federale degli oleo- e gasdotti (IFO)

KS/CS Comunicazione Svizzera

Associazione degli utenti svizzeri di pubblicità (ASA)

Zwischenlager Würenlingen AG (ZWILAG)

Totale: 73